

COMUNE DI ARZIGNANO  
PROVINCIA DI VICENZA  
REGIONE VENETO

**DITTA MARCHESINI SRL**

**RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI RECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA SCARTI DI PELLI  
CONCIATE AL CROMO E CON CONCIA DIVERSA DAL CROMO**

**DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA  
CHIUSURA CHE SI RILEVINO NECESSARI  
(PIANO DI RIPRISTINO DEL SITO)  
(L.R. 21 gennaio 2000, n.3 - Art. 22)**

<p>Il richiedente: <b>MARCHESINI SRL</b></p> <p><b>SEDE LEGALE E OPERATIVA:</b> Via Rivalentella, 15 Arzignano (VI)</p> <p><i>Marchesini</i></p>	<p>Elaborato N. <b>4</b></p>
--	----------------------------------



## **1. INTRODUZIONE e PREMESSA**

Nella Relazione tecnica di progetto (Elaborato n.1) si sono descritte l'attività svolta e le attrezzature in dotazione alla Ditta.

L'impianto oggetto del presente rinnovo di autorizzazione in regime ordinario effettua la messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi costituiti da scarti provenienti dalla rifilatura, rasatura e smerigliatura di pelli conciate al cromo e con concce diverse dal cromo con possibile vagliatura R12 dei rifiuti di pelli conciate al cromo. Lo stoccaggio dei rifiuti avviene interamente al coperto, all'interno di un edificio con ampia tettoia e tamponatura su tre lati e con pavimentazione in cls.

## **2. CARATTERISTICHE IMPIANTO ED IMPATTI AMBIENTALI**

L'attività di stoccaggio R13 è svolta totalmente al coperto compresa la fase di eventuale vagliatura R12 del rifiuto CER 04.01.08 per la separazione della frazione "grossa" da quella "fine".

Sul piazzale all'aperto impermeabilizzato avvengono il transito dei mezzi di trasporto, la pesatura dei rifiuti, il deposito di qualche cassone vuoto ed il rifornimento di gasolio presso il serbatoio/distributore autorizzato ad uso privato.

Non sono presenti acque di dilavamento, ma in accordo con le vigenti disposizioni urbanistiche della zona, sul piazzale esterno dotato di idonea pendenza si effettua la raccolta dell'acqua di prima pioggia (almeno i primi 5 mm) con accumulo per 48 h, sedimentazione, disoleatura e scarico in fognatura con autorizzazione dall'Ente gestore ora parte integrante dell'autorizzazione allo stoccaggio rifiuti in regime ordinario. Le acque di seconda pioggia, assieme a quelle dei pluviali sono inviate dal pozzetto scolmatore allo scarico in acque superficiali (il fosso interpodereale adiacente all'impianto, che confluisce nella vicina roggia).

Come già descritto i rifiuti sono stoccati al coperto su superficie pavimentata prevalentemente in cumuli e oppure in cassoni scarrabili.

Data la tipologia di rifiuto solido, con una umidità intrinseca variabile dal 20 al 35%, è improbabile la formazione di spanti e colaticci ed è esclusa la presenza di olio nei rifiuti; L'occasionale presenza di olio potrebbe verificarsi solo da perdite dai mezzi utilizzati per la movimentazione. In tal caso lo spanto verrà raccolto con prodotti assorbenti.

Trattasi comunque di un evento accidentale e non continuativo di processo.

Le emissioni diffuse di polveri provenienti dalla movimentazione dei rifiuti al coperto, più probabili nei periodi più caldi in cui l'umidità superficiale dei rifiuti è minore, sono abbattute mediante l'utilizzo di nebulizzatori di acqua.

L'impianto è dotato di autorizzazione alle emissioni di carattere generale, costituente parte integrante dell'autorizzazione allo stoccaggio rifiuti in regime ordinario

Si ritiene che tali emissioni, comunque contenute come sopra descritto, non costituiscano una fonte di rischio per il terreno e per l'aria. Si escludono perciò che eventuali ricadute verso l'esterno che possano modificare le caratteristiche del terreno.

Il serbatoio di gasolio da 5000 l per il rifornimento dei mezzi è dotato di bacino di contenimento e costruito a norma con tutti i criteri di sicurezza, compresi quelli di prevenzione incendi.

### **3. RESTITUIBILITÀ' DEL SITO: PIANO CARATTERIZZAZIONE E BONIFICA-RIPRISTINO AMBIENTALE**

L'intera area, compreso l'immobile, all'interno della quale non è prevista alcuna edificazione o modifiche strutturali, non sono legati alla specifica attività di gestione rifiuti e potranno essere utilizzati per scopi produttivi diversi. Non sono quindi necessarie attività di demolizione edile specifiche legate all'attività. In caso di diversa attività le strutture interne oppure il tipo di recinzione potranno subire delle modifiche legate alla nuova attività che comunque possono rientrare in una gestione di carattere edile (demolizione e costruzione).

In caso di cessione dello stabile e della proprietà oppure in caso di cambio destinazione d'uso potrà essere condotta una ricognizione con verifica superficiale del manto di pavimentazione (per la possibile presenza di qualche macchia d'olio persa dai mezzi) per una garanzia del nuovo acquirente o per conformità alla diversa destinazione d'uso.

La dismissione dell'impianto prevede:

- asportazione dei materiali e rifiuti residuali e smaltimento o conferimento ad altri impianti in seguito ad esecuzione delle analisi di classificazione
- smontaggio/spostamento/vendita/demolizione dei macchinari ed attrezzature (mulino dosatore, vaglio, pinze a polipo, pala gommata)
- smontaggio e asportazione stoccaggi ( barriere mobili, cumuli, cassoni, casse, ..);
- pulizia delle aree di stoccaggio dei rifiuti mediante spazzatrice e idro-pulitrice a caldo (i rifiuti prodotti da pulizia verranno smaltiti);
- in caso di residui di rifiuti difficilmente asportabili, si provvederà alla rimozione con utensili abrasivi ed i rifiuti saranno poi smaltiti.
- In caso di oggettiva presenza di fessurazioni sulla pavimentazione in cls in corrispondenza delle aree di stoccaggio, sarà svolto un campionamento del suolo sottostante per verificare l'assenza di possibili contaminazioni del terreno da concordare con ARPAV.
- pulizia accurata del sistema di collettamento di eventuali reflui al coperto, della griglia di raccolta e delle due vasche di dimensioni complessive di 55 mc mediante auto-spurgo con smaltimento dei residui raccolti come rifiuto.
- pulizia accurata dell'impianto di trattamento di prima pioggia costituito da vasche, pozzetti e tubazioni mediante auto-spurgo con smaltimento dei residui raccolti come rifiuto.

- Rimozione e smaltimento delle vasche, pozzetti e tubazioni
- Rimozione del serbatoio di gasolio (serbatoio fuori terra)

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la pulizia (formulari di trasporto) o le eventuali procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (terreni).

Trattasi di azioni immediate e non fonte di rischio se non effettuate e quindi non si ritiene di proporre una tempistica sulla dismissione dello stesso